



COMUNE DI CAMPI BIENZIO

Città Metropolitana di Firenze



SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

PIANO DI EMERGENZA NEVE – GHIACCIO



INDICE

• Obbiettivi del Piano.....	4
• Sistema di allertamento	5
• Attività in situazione di allerta	6
• Attività con evento in corso.....	8
• Attività con criticità cessate	10
• Risorse di personale, mezzi e materiali	10
• Sistemi di comunicazione	14
• Attivazione del Piano di Emergenza Neve - Ghiaccio	14
• Emergenza neve - Priorità e successione degli interventi	15
• Emergenza ghiaccio - Priorità e successione degli interventi.....	21
• Provvedimenti di divieto e limitazioni	23
• Informazione alla popolazione.....	25
• Assistenza alla popolazione	26
• Cessazione dell'emergenza.....	26

PIANO DI EMERGENZA NEVE – GHIACCIO

OBBIETTIVI DEL PIANO

Il Piano di Emergenza Neve – Ghiaccio del Comune di Campi Bisenzio rappresenta lo strumento di riferimento per attivare e coordinare tutte le componenti necessarie in caso di nevicate o ghiacciate estese, definendo le competenze dei vari soggetti coinvolti, i mezzi meccanici ed il personale da utilizzare, i luoghi soggetti a priorità degli interventi così da ottimizzare le azioni per fronteggiare l'evento.

Gli obiettivi principali del Piano sono:

- Garantire le condizioni di sicurezza per la circolazione stradale;
- Rimuovere dalle aree pubbliche le situazioni di potenziale pericolo per l'incolumità delle persone;
- Assicurare i servizi essenziali;
- Garantire le azioni di soccorso alla popolazione e di assistenza alle utenze deboli;

Ogni obiettivo del Piano di Emergenza Neve – Ghiaccio deve essere raggiunto garantendo la sicurezza sia della popolazione che degli operatori coinvolti negli interventi, e quindi non deve essere attuata alcuna operazione che non sia stata preventivamente valutata dai responsabili/referenti ed eseguita da personale idoneo e con mezzi adeguati.

Come previsto dalla vigente normativa in materia di protezione civile, il Sindaco è l'autorità a capo di tutte le strutture operative individuate dal Piano, ed assume, nell'ambito dell'emergenza, la direzione di tutte le componenti necessarie, provvedendo ad attivare le varie funzioni attraverso i responsabili ed i referenti del Centro Operativo Comunale di Protezione Civile - C.O.C. - così come indicati nel Piano Comunale di Protezione Civile. A tale scopo il Sindaco si avvale in primo luogo del responsabile del Servizio di Protezione Civile Comunale, o suo sostituto, al quale devono fare riferimento i vari referenti del C.O.C. che coordinano il personale ed i mezzi sul territorio.

Il Piano di Emergenza Neve – Ghiaccio deve essere soggetto periodicamente ad aggiornamenti conseguenti a variazioni della viabilità o a modifiche della dotazione di personale o mezzi, e pertanto occorre che prima di ogni periodo invernale se ne verifichi la rispondenza. Inoltre, per garantire l'attuazione di tutte le azioni previste dal Piano, prima di ogni periodo invernale devono essere emanati i vari atti amministrativi per l'impegno di spesa e di affidamento di incarico ai soggetti che devono assicurare la reperibilità h 24, di ogni giorno feriale o festivo, almeno dal 1 dicembre al 31 marzo, per attivare i mezzi sgombraneve e spargisale, o per effettuare il taglio e la rimozione dalle strade e dai giardini della vegetazione pericolante o caduta. A tale scopo deve essere considerato nel bilancio comunale di ogni anno una apposita somma da destinare agli interventi necessari per fronteggiare le emergenze neve - ghiaccio.

All'inizio di ogni periodo invernale devono essere forniti ai vari soggetti responsabili / referenti nell'emergenza tutti i riferimenti per poter contattare ed attivare personale e mezzi (nominativi, indirizzi e numeri di telefono dei servizi, dei volontari, delle ditte che garantiscano la reperibilità), riportati su schede di facile consultazione allegate annualmente al Piano di Emergenza Neve - Ghiaccio, così da assicurare la tempestività negli interventi.

SISTEMA DI ALLERTAMENTO

Al fine di prevedere con un congruo anticipo nevicate o la formazione di ghiaccio sul territorio comunale, occorre in primo luogo fare riferimento alle comunicazioni di allerta meteo emesse dal sistema CFR della Regione Toscana e consultabili sull'apposito sito Internet. Per tali comunicazioni il Ce.Si. deve verificare che l'allerta meteo per probabili nevicate o gelate, interessi la zona denominata "B" (Bisenzio - Ombrone Pistoiese) poiché riferita anche alle pianure attraversate sia dal fiume Ombrone che dal fiume Bisenzio. Una volta constatato che l'allerta interessa la zona B deve essere consultato l'avviso di criticità regionale dove è specificato il tipo di rischio, la sua intensità, la durata prevista e la quota sul livello del mare dove sono previste le nevicate / gelate (per il Comune di Campi Bisenzio è sempre da tenere a riferimento una quota inferiore a 100 mt. s.l.m.).

Per quanto riguarda gli effetti possibili in caso di allerta per rischio neve / ghiaccio si devono considerare per il Comune di Campi Bisenzio le seguenti tabelle:

RISCHIO NEVE

Codice colore	Fenomeno Neve	Effetti e danni
Verde	Non prevista neve sul territorio comunale	nulla da segnalare, non prevedibili
Giallo	neve poco abbondante Probabile neve sul territorio comunale di cm 0-2 possibile localmente di cm 2-10	- locali o temporanei problemi alla circolazione stradale. - possibilità di isolate interruzioni della viabilità. - Possibile rottura e caduta rami
Arancione	neve abbondante Probabile neve sul territorio comunale di cm 2-10 possibile localmente > cm 10	- problemi alla circolazione stradale. - interruzioni della viabilità. - possibili danneggiamenti delle strutture. - possibili black-out elettrici e telefonici. - possibile rottura e caduta rami o alberi
Rosso	neve molto abbondante Probabile neve sul territorio comunale > cm 10	- diffusi e prolungati problemi alla circolazione stradale. - diffuse e prolungate interruzioni della viabilità. - danneggiamenti delle strutture. - black-out elettrici e telefonici. - caduta rami o alberi

RISCHIO GHIACCIO

Codice colore	Fenomeno Ghiaccio	Effetti e danni
Verde	Non previsto	nulla da segnalare, non prevedibili
Giallo	Probabile ghiaccio locale	- locali o temporanei problemi alla circolazione stradale. - locali problemi agli spostamenti. - locali o temporanei problemi alla fornitura di servizi (acqua).
Arancione	Probabile ghiaccio diffuso e persistente	- diffusi e prolungati problemi alla circolazione stradale. - pericolo per gli spostamenti. - diffusi e prolungati problemi alla fornitura di servizi (acqua, telefono, elettricità).
Rosso	Ghiaccio diffuso e persistente	- diffusi e prolungati problemi alla circolazione stradale. - pericolo per gli spostamenti. - diffusi e prolungati problemi alla fornitura di servizi (acqua, telefono, elettricità).

In assenza di allerta emessa dal sistema regionale dovranno essere sempre ricercati, nel periodo invernale, eventuali precursori di evento che possono far supporre un imprevisto e rapido cambiamento del tempo. Utili possono quindi essere le immagini riprese da webcam in comuni della Toscana, o di webcam posizionate lungo le autostrade o assi stradali principali dalle quali si può verificare se nelle vicinanze sono in corso nevicate che potrebbero interessare anche il comune di Campi Bisenzio. Altresì possono rivelarsi utili gli indicatori dell'andamento della temperatura dell'aria o di rugiada consultabili su Internet e riferiti a località del Comune di Campi Bisenzio o limitrofe.

Dell'allerta meteo o di un evidente precursore di evento devono essere tempestivamente informati dal Ce.Si.:

1. Il Sindaco (se non contattabile il Vicesindaco);
2. Il responsabile del Servizio Protezione Civile Comunale o suo sostituto;
3. I referenti delle associazioni di volontariato convenzionate con il Comune di Campi Bisenzio verificandone la disponibilità h24.

A sua volta il responsabile del Servizio Protezione Civile Comunale, o suo sostituto, in considerazione della previsione di intensità dei fenomeni atmosferici, provvede a informare dell'allerta i referenti del C.O.C. occorrenti a fronteggiare l'evento.

Il referente del C.O.C. per la funzione "strutture operative locali e viabilità", provvede invece ad allertare i soggetti incaricati di operare in caso di nevicata o ghiaccio sulle strade (ditte appaltatrici con sgombraneve, spargisale, dipendenti comunali da utilizzare nell'emergenza). Il referente del C.O.C. per la funzione "Polizia" provvede invece ad allertare il personale della Polizia Municipale.

ATTIVITA' IN SITUAZIONE DI ALLERTA

Compatibilmente alla previsione di intensità e durata dell'evento, indicata dal sistema di allerta regionale anche attraverso i codici colore, sono previste le seguenti competenze:

IL SINDACO

Principali attività secondo i codici colore di allerta

Giallo	Arancione	Rosso
<p>Verifica, tramite i referenti del C.O.C. della sussistenza di particolari condizioni di vulnerabilità (ad es. di riferire sulla conoscenza di piante indebolite soggette a rottura per gelo). Dispone ai referenti del C.O.C. di mettere in atto le azioni di prevenzione per le aree ritenute a rischio. Dispone al referente del C.O.C. per la viabilità di verificare la presenza dei contenitori di cloruro di sodio presso i dosso - ponti.</p>	<p>Oltre le attività per il codice giallo: Richiede al C.O.C. di riferire sulla conoscenza di coperture o cornicioni soggetti a caduta. Emana l'ordinanza di divieto di transito ai veicoli pesanti o a due ruote per la viabilità ritenuta a rischio.</p>	<p>Oltre le attività per i codici giallo e arancione: Richiede al COC di riferire sulle manifestazioni o mercati che si svolgono all'aperto. Richiede al COC di riferire sulla conoscenza di soggetti deboli a rischio (disabili, strutture isolate). Emana, di concerto con la Prefettura, le ordinanze di chiusura delle scuole. Emana l'ordinanza di sospensione di manifestazioni all'aperto e di chiusura di giardini/parchi pubblici aree cimiteriali.</p>

IL CE.SI.

Principali attività secondo i codici colore di allerta

Giallo	Arancione	Rosso
<p>Informa il Sindaco, il responsabile del Servizio Protezione Civile e le associazioni di volontariato convenzionate delle allerte e delle loro eventuali modifiche.</p> <p>Esegue il monitoraggio dei dati meteorologici e climatici del CFR e di Lamma.</p> <p>Effettua tramite il volontariato le verifiche preventive ritenute necessarie sui punti a rischio avvisando il Sindaco e il responsabile del Servizio Protezione Civile delle problematiche accertate.</p> <p>Verifica tramite il volontariato la presenza di strade bagnate nelle località ritenute a rischio di gelate informandone il responsabile del Servizio Protezione Civile.</p>	<p>Oltre le attività per il codice giallo: Verifica tramite il volontariato la presenza di elementi di ostacolo ai mezzi sgombraneve - spargisale.</p> <p>Esegue la consultazione di siti internet per verificare eventuali precursori di evento.</p>	<p>Oltre le attività per i codici giallo e arancione: Verifica tramite il volontariato la presenza di soggetti deboli, vulnerabili o isolati.</p>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

Principali attività secondo i codici colore di allerta

Giallo	Arancione	Rosso
<p>Informa il Sindaco delle problematiche riscontrate, delle carenze e delle azioni effettuate.</p> <p>Contatta i referenti del C.O.C. per la viabilità, la polizia e il volontariato per coordinare le attività preventive.</p> <p>Pianifica e coordina le azioni di prevenzione e di informazione disposte dal Sindaco.</p>	<p>Oltre le attività per il codice giallo: Contatta la sala operativa della Città Metropolitana per coordinare le eventuali azioni sovra-comunali (ad es. chiusura autostrade).</p> <p>Coordina le azioni necessarie per attuare le chiusure preventive al transito stabilite dalle ordinanze sindacali.</p> <p>Coordina le azioni preventive necessarie per interdire le aree a rischio caduta alberi o coperture indicate dai referenti del C.O.C..</p>	<p>Oltre le attività per i codici giallo e arancione: Verifica i collegamenti con tutti i referenti del C.O.C. nonché con i referenti della protezione civile dei comuni confinanti.</p> <p>Informa il Sindaco, o suo sostituto, dei referenti del C.O.C. non reperibili o disponibili al fine di disporre l'eventuale sostituzione.</p> <p>Coordina le azioni per informare sulla chiusura delle scuole.</p> <p>Coordina le azioni per informare sulle interruzioni di manifestazioni o mercati.</p> <p>Coordina le azioni per l'assistenza preventiva ai soggetti deboli, vulnerabili o isolati.</p>

I REFERENTI DEL C.O.C.

Principali attività secondo i codici colore di allerta

Giallo	Arancione	Rosso
<p>Il referente del C.O.C. per la viabilità allerta le ditte incaricate dello spalamento neve o spargimento sale.</p> <p>Il referente del C.O.C. per le comunicazioni provvede ad informare la popolazione delle allerte.</p> <p>Il referente del C.O.C. per il</p>	<p>Oltre le attività per il codice giallo: Il referente del C.O.C. per la polizia predispone i turni e le pattuglie per affrontare l'evento.</p> <p>I referenti del C.O.C, ognuno per le proprie competenze, attuano gli interventi preventivi per interdire le aree a rischio di caduta alberi o coperture.</p>	<p>Oltre le attività per i codici giallo e arancione: Il referente del C.O.C. per le comunicazioni provvede ad informare della chiusura delle scuole disposta dal Sindaco.</p> <p>Il referente del C.O.C. per le comunicazioni provvede ad informare della sospensione di</p>

<p>volontariato verifica la disponibilità di volontari delle Associazioni convenzionate.</p> <p>Il referente del C.O.C. per la polizia allerta il personale della Polizia Municipale verificandone la disponibilità.</p> <p>I referenti del C.O.C. informano il responsabile del Servizio Protezione Civile delle problematiche e carenze riscontrate.</p>	<p>Il referente del C.O.C. per la viabilità attua le chiusure preventive al traffico disposte nelle ordinanze.</p>	<p>manifestazioni o mercati.</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------

ATTIVITA' CON EVENTO IN CORSO

Compatibilmente alla intensità e durata dell'evento sono previste le seguenti competenze:

IL SINDACO

Principali attività secondo i codici colore di allerta

Giallo	Arancione	Rosso
<p>Dispone l'attivazione dei referenti del C.O.C. necessari per fronteggiare l'evento.</p> <p>Dispone l'attivazione delle risorse di mezzi e personale necessarie per affrontare l'evento.</p> <p>Dispone l'eventuale modifica delle priorità previste dal Piano per risolvere le criticità segnalate.</p> <p>Dispone al referente del C.O.C. per le comunicazioni il tipo di informazioni da fornire alla popolazione e agli organi di informazione.</p> <p>Si rapporta con la Prefettura e la sala operativa della Città Metropolitana per concordare le attività.</p>	<p>Oltre le attività per il codice giallo: Dispone al responsabile del Servizio Protezione Civile l'apertura della sala operativa di protezione civile per evento di particolare entità ed estensione.</p> <p>Convoca presso la sala operativa i referenti del C.O.C. per la viabilità, la polizia e il volontariato.</p> <p>Presenzia e dirige dalla sala operativa (anche attraverso il vicesindaco) le attività per fronteggiare l'evento.</p> <p>Dispone l'utilizzo di eventuali mezzi operativi supplementari.</p> <p>Emana le ordinanze contingibili e urgenti di chiusura strade o interdizione delle aree.</p> <p>Richiede alla Prefettura e alla sala operativa della Città Metropolitana l'intervento di ulteriori risorse qualora quelle disponibili risultassero insufficienti.</p>	<p>Oltre le attività per i codici giallo e arancione: Dispone al responsabile del Servizio Protezione Civile l'apertura della sala operativa di protezione civile in modalità H24.</p> <p>Convoca presso la sala operativa tutti i referenti del C.O.C. ritenuti necessari.</p> <p>Dispone l'assistenza ai soggetti deboli, vulnerabili o isolati.</p> <p>Informa la Prefettura e la sala operativa della Città Metropolitana della viabilità non percorribile, dello stato dei servizi pubblici, dei danni accertati e delle azioni messe in atto.</p> <p>Per eventi di particolare gravità dichiara lo stato di emergenza e attiva mediante decreto l'Unità di Crisi per garantire il coordinamento strategico - istituzionale tra i vari soggetti coinvolti.</p> <p>Concorda con la Prefettura l'eventuale attivazione del C.O.M. e del C.C.S..</p>

IL CE.SI. - SALA OPERATIVA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Principali attività secondo i codici colore di allerta

Giallo	Arancione	Rosso
<p>Il Ce.Si. fornisce alla sala operativa comunale, se attivata, tutto il possibile supporto informativo collaborando anche con il C.O.C..</p> <p>Informa il Sindaco, il responsabile</p>	<p>Oltre le attività per il codice giallo: Esegue la consultazione di siti internet per verificare eventuali precursori di evento di peggioramento rispetto all'evento in corso.</p>	<p>Oltre le attività per i codici giallo e arancione: Gestisce le priorità definite dal Piano o decise dal Sindaco, comunicando le disposizioni al personale sul territorio.</p>

<p>del Servizio Protezione Civile e le associazioni di volontariato convenzionate delle eventuali modifiche agli stati di allerta. Esegue il monitoraggio territoriale dell'evento rapportandosi con il Sindaco e il responsabile del Servizio Protezione Civile. Esegue il monitoraggio dei dati meteorologici e climatici del CFR e di Lamma. Predisporre il riferimento telefonico per la ricezione delle segnalazioni da parte dei cittadini. Gestisce gli elenchi delle attività e delle risorse attive, informandone il responsabile del Servizio Protezione Civile.</p>	<p>Attiva le comunicazioni radio tra tutte le componenti impegnate. Gestisce gli elenchi delle criticità accertate o segnalate dal personale sul territorio, in particolare le informazioni provenienti dai luoghi a rischio come dosso-ponti, strade presso corsi d'acqua, rotatorie, parchi e giardini, informandone il responsabile del Servizio Protezione Civile. Gestisce le comunicazioni con la Prefettura, la Regione e la Città Metropolitana.</p>	<p>Predisporre l'ufficio per l'eventuale Unità di Crisi. Aggiorna costantemente l'elenco del personale impegnato, degli interventi eseguiti e da eseguire, dei danni comunicati.</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

Principali attività secondo i codici colore di allerta

Giallo	Arancione	Rosso
<p>Raccoglie le informazioni provenienti dal territorio e dai referenti del C.O.C. informando il Sindaco delle problematiche e delle azioni messe in atto. Coordina gli interventi predisposti dai referenti del C.O.C. sulla viabilità, la polizia e il volontariato. Verifica l'esecuzione degli interventi e la fattibilità delle operazioni necessarie.</p>	<p>Oltre le attività per il codice giallo: Su disposizione del Sindaco apre la sala operativa informandone la Prefettura, la Regione, la Città Metropolitana, i VV.F. e la ASL. Su disposizione del Sindaco attiva i referenti del C.O.C. necessari per fronteggiare l'evento. Coordina le attività per affrontare l'evento predisponendo un sistema di vigilanza presso la sala operativa e sul territorio. Comunica al Sindaco l'impossibilità a fronteggiare l'evento con le risorse disponibili. Cura la trasmissione delle comunicazioni emesse dalla sala operativa alla Prefettura, Regione e Città Metropolitana. Cura la trasmissione degli atti emessi dal Sindaco.</p>	<p>Oltre le attività per i codici giallo e arancione: Apre la sala operativa di protezione civile in modalità H24 informandone la Prefettura, la Regione, la Città Metropolitana, i VV.F. e la ASL. Controlla che vengano attuate le disposizioni del Sindaco o previste dai Piani di Protezione Civile. Verifica l'elenco del personale impegnato, degli interventi eseguiti e da eseguire, dei danni comunicati, disponendo per l'ottimizzazione delle azioni.</p>

I REFERENTI DEL C.O.C.

Principali attività secondo i codici colore di allerta

Giallo	Arancione	Rosso
<p>I referenti del C.O.C. per la viabilità, la polizia e il volontariato attivano le risorse di personale e mezzi disponibili. I referenti del C.O.C. per la viabilità, la polizia e il volontariato provvedono con i mezzi a disposizione allo sgombero della neve o del ghiaccio, alla rimozione di piante cadute, al ripristino della circolazione stradale e dei trasporti e dei servizi pubblici secondo quanto previsto dai Piani</p>	<p>Oltre le attività per il codice giallo: I referenti del C.O.C. attivati provvedono, su disposizione del Sindaco, ad attivare i cancelli della viabilità, alla sospensione di manifestazioni pubbliche o private all'aperto, al ripristino delle forniture di energia, gas, acqua telefonia pubbliche se interrotte. I referenti del C.O.C. attivati riferiscono al responsabile del Servizio Protezione Civile delle carenze di mezzi o personale e</p>	<p>Oltre le attività per i codici giallo e arancione: I referenti del C.O.C. attivati provvedono, su disposizione del Sindaco, ad assistere i soggetti in difficoltà e a predisporre le strutture di accoglienza. I referenti del C.O.C. attivati comunicano alla sala operativa i danni accertati sul territorio definendo l'estensione delle aree colpite, delle condizioni della viabilità, della popolazione</p>

<p>di Protezione Civile. I referenti del C.O.C. per la viabilità, la polizia e il volontariato informano costantemente il responsabile del Servizio Protezione Civile degli interventi eseguiti e delle problematiche accertate. Il referente del C.O.C. per le comunicazioni provvede ad informare la cittadinanza secondo quanto disposto dal Sindaco, in particolare per quanto concerne la percorribilità della viabilità.</p>	<p>delle problematiche riscontrate. I referenti del C.O.C. attivati garantiscono la funzionalità dei servizi essenziali del Comune.</p>	<p>danneggiata. I referenti del C.O.C. attivati provvedono a predisporre le attività di assistenza e controllo delle azioni decise a livello sovra-comunale riferendo alla sala operativa (ad es. accoglienza veicoli pesanti per chiusura autostrade).</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

ATTIVITA' CON CRITICITA' CESSATE

IL SINDACO

- In caso di dichiarazione di stato di emergenza emette la dichiarazione di cessato allarme;
- Dispone la chiusura della sala operativa comunale di protezione civile e la cessazione delle attività dei referenti del C.O.C.;

IL CE.SI.

- Esegue le verifiche sul territorio atte a constatare la risoluzione delle criticità.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

- Cura l'invio della dichiarazione di cessato allarme del Sindaco alla Prefettura e alle sale operative della Regione e della Città Metropolitana;
- Redige e cura la trasmissione della relazione finale alla Prefettura e alle sale operative della Regione e della Città Metropolitana;

I REFERENTI DEL C.O.C. ATTIVATI

- Effettuano l'analisi dello scenario di danno informando il Sindaco.

RISORSE DI PERSONALE, MEZZI E MATERIALI

Con l'attivazione del Piano di Emergenza Neve - Ghiaccio devono essere impiegati operatori, mezzi e materiali proporzionalmente all'entità dell'evento atmosferico, evitando di far intervenire tali soggetti o di impiegare mezzi o materiali se non si ha la certezza della necessità del loro utilizzo.

In considerazione della tipologia e morfologia delle strade presenti sul territorio comunale si ritiene che per effettuare un efficiente servizio di spalamento della neve debbano essere impiegati sia mezzi meccanici con lama medio-grande che mezzi meccanici con lama ridotta, quest'ultima per consentire di svolgere il servizio anche lungo la viabilità con carreggiata ristretta o con veicoli in sosta su ambo i lati.

Il servizio di spalamento deve interessare ogni senso di marcia, limitando il passaggio del mezzo operatore ad un solo senso solo se la carreggiata stradale è di larghezza uguale o inferiore a ml. 5,60.

Stante la suddivisione del territorio comunale in aree di competenza delle associazioni di volontariato convenzionate, così come da verbale della conferenza dei servizi del volontariato di protezione civile del 25.11.2019, si devono impiegare personale e mezzi in funzione di tale zonizzazione. Ad ogni zona corrisponde la seguente estensione stradale di riferimento per la quantificazione dei mezzi da utilizzare:

ZONA	estensione da trattare con lama medio-grande	estensione da trattare con lama ridotta
NORD	Km. 25,600	Km. 24,500
EST	Km. 8,300	Km. 26,600
OVEST	Km. 21,500	Km. 39,800
SUD	Km. 18,700	Km. 36,100

Nelle suddette estensioni non sono comprese le aree a parcheggio e le strade senza sfondo con carreggiata ristretta.

In caso di nevicata in corso, considerando una velocità media del mezzo sgombraneve / spargisale di 20 km/h, si prevede un passaggio per ogni strada trattata con lama medio-grande almeno ogni 90 minuti e per ogni strada trattata con lama ridotta almeno ogni 120 minuti. Quindi in caso di accumulo al suolo di uno spessore significativo di neve avremo la seguente dotazione ottimale di mezzi sgombraneve / spargisale:

ZONA	mezzi operatori con lama medio-grande	mezzi operatori con lama ridotta
NORD	1	1
EST	1	1
OVEST		1
SUD	1	1

La distinzione tra rete stradale da trattare con lama medio-grande e con lama ridotta è riportata su apposita planimetria allegata al presente Piano. Il trattamento della viabilità dove i mezzi meccanici non riescono ad operare a causa della impossibilità ad effettuare le manovre (ad es. strade senza sfondo a carreggiata ristretta, viabilità extraurbana vicinale) o per la presenza di molti veicoli in sosta (ad es. parcheggi principali, piazze) deve essere valutato di volta in volta dai competenti referenti del C.O.C. secondo le priorità definite dal Sindaco.

La dotazione di mezzi operatori sgombraneve / spargisale può essere ridotta in funzione della durata della nevicata, del modesto accumulo di neve sulle carreggiate stradali o dell'innalzamento della temperatura atmosferica.

Per il taglio dei rami pericolanti e la rimozione della vegetazione caduta si deve prevedere la disponibilità di almeno un mezzo, con relativi operatori, munito di cestello elevatore (anche se di associazione di volontariato). In corso dell'evento è sufficiente mettere in sicurezza le aree, eliminando la vegetazione pericolante o spostando gli alberi o rami caduti dai luoghi in cui potrebbero rappresentare un pericolo. Lo smaltimento di tale

vegetazione, non rientrando nelle attività in emergenza di protezione civile, può essere svolto successivamente.

Per la spalatura manuale della neve che interessa tutto il territorio comunale si prevede una disponibilità ottimale di almeno 20 squadre da due persone ognuna da distribuire sul territorio secondo il programma delle priorità di seguito riportato.

Per quanto concerne il solo rischio / emergenza ghiaccio, tenendo a riferimento la zonizzazione che distingue le aree di competenza di ogni associazione convenzionata con il Comune di Campi Bisenzio, risulta che ad ogni zona devono essere assegnati mezzi ed operatori proporzionalmente all'intensità del fenomeno atmosferico considerando come ottimale il seguente quantitativo:

ZONE NORD ed EST:

- N° 1 mezzo spargisale;
- N° 5 squadre di 2 operatori.

ZONE OVEST e SUD:

- N° 1 mezzo spargisale;
- N° 5 squadre di 2 operatori.

Nel caso in cui i mezzi e gli operatori disponibili risultassero insufficienti può essere richiesto l'intervento di altri soggetti sentito il Sindaco, procedendo mediante affidamento per somma urgenza. Nel caso in cui non si possa comunque far fronte alle emergenze con i mezzi e gli operatori a disposizione, il Sindaco può richiedere alla Prefettura e alle sale operative della Regione e della Città Metropolitana, l'intervento di altri soggetti (es. volontari da altri Comuni, mezzi della Città Metropolitana, Regione, Vigili del Fuoco, forze armate, ecc..).

Resta salvo che per eventuali anticipazioni o posticipazioni rispetto al periodo già indicato, rese necessarie da contingenze impreviste di natura eccezionale, si può comunque richiedere l'intervento delle Ditte già utilizzate, sentito il Sindaco e procedendo mediante affidamento per somma urgenza.

Se l'evento climatico è duraturo, o comunque si prevede un nuovo peggioramento a breve, è compito dei referenti del C.O.C., predisporre un piano dei turni di lavoro che consenta sempre di avere operatori per gli interventi da eseguire.

Al fine di garantire la tempestività degli interventi di ripristino della regolare circolazione stradale su tratti stradali particolarmente soggetti a disagi per la presenza di neve o ghiaccio, devono essere depositati, entro il 30 novembre di ogni anno, almeno due sacchi da kg. 25 di cloruro di sodio (uno per ogni salita) presso le località di seguito indicate:

- Dosso - ponte di via S. Allende sull'autostrada A11;
- Dosso - ponte sul torrente Marina di via P. Paolieri;
- Dosso - ponte sul fiume Bisenzio della Circonvallazione sud;
- Dosso - ponte sul canale Reale di viale Liberto Roti;
- Dosso - ponte sul torrente Marinella di via F.lli Cervi;
- Dosso - ponte sul fosso del Ciliegio di via F.lli Cervi;
- Dosso - ponte sul torrente Marina di via Einstein;
- Dosso - ponte sul canale Garille di via Einstein;
- Dosso - ponte sul fiume Bisenzio di via San Quirico;
- Dosso - ponte sul canale Macinante di via Pistoiese;
- Dosso - ponte sul canale Macinante di via Ponte al Santo;
- Salita/discesa da rotatoria con la S.R. 66 di via Pistoiese (sia da abitato di San Donnino che da via dei Platani);

- Dosso - ponte sul torrente Marinella di via Pantano;
- Ponte sul torrente Vingone di via Tosca Fiesoli;
- Dosso - ponte della variante alla S.R. 66 sul fosso Tozzinga;
- Dosso - ponte sul torrente Vingone di via del Paradiso;
- Dosso - ponte sul torrente Vingone di via G. Mammoli;
- Salite/discese dello svincolo tra la via P. Paolieri e la S.P. n° 8 - variante di Capalle;
- Dosso - ponte sul fiume Bisenzio di via S. Stefano - Roma;
- Passerella pedonale sul fiume Bisenzio tra via Ombrone e via C. Battisti;
- Passerella pedonale sul fiume Bisenzio tra via S. Cresci e via XIII Martiri.

Deve essere depositato, entro il 30 novembre di ogni anno, almeno un sacco da kg. 25 di cloruro di sodio per ogni località di seguito indicata:

- Dosso - ponte di via San Quirico sull'autostrada A11 (lato verso Calenzano);
- Dosso - ponte sul fiume Ombrone di via Sant'Angelo (lato verso Firenze);
- Dosso - ponte sul fiume Bisenzio di via Ponte al Santo (presso intersezione con via dei Platani).
- Dosso - ponte sul canale Garille di via di Le Prata (lato verso Firenze).

Per i tratti stradali che non sono nelle competenze del Comune di Campi Bisenzio si può provvedere a depositare i sacchi di cloruro di sodio solo dopo accordi con l'ente gestore.

Per garantire lo spargimento del cloruro di sodio sulle rampe o gli accessi delle autorimesse dei mezzi di emergenza, devono essere depositati, se non già presenti, sacchetti da kg. 25 presso:

- Autorimessa della Polizia Municipale di piazza della Resistenza;
- Autorimessa della stazione Carabinieri di via Saliscendi e via Marzabotto;

Le associazioni di volontariato devono curare l'accantonamento del cloruro di sodio presso le proprie sedi, necessario sia per agevolare l'uscita delle autoambulanze che dei mezzi di protezione civile.

Al fine di garantire la sicurezza degli alunni deve essere consegnato ad ogni scuola all'inizio dell'inverno, se non già in dotazione, cloruro di sodio che potrà essere sparso con apposita paletta dagli operatori scolastici, secondo necessità, sui marciapiedi antistanti le scuole o nelle aree aperte dei plessi.

Presso la sala operativa comunale di protezione civile devono essere fornite ai referenti delle associazioni di volontariato le indicazioni per reperire gli strumenti necessari (es. consegna ai volontari di pale e cloruro di sodio da parte del Comune presso il magazzino della protezione civile). Del materiale consegnato dal Comune deve essere redatto un apposito elenco in cui figurano i nominativi degli assegnatari temporanei e la loro appartenenza al Comune, a ditte o ad associazioni di volontariato.

L'accantonamento del cloruro di sodio in sacchi deve avvenire presso il cantiere comunale, in via Paradiso, o presso il municipio, in piazza Dante – della Resistenza.

Tutti gli operatori assegnati lungo la viabilità pubblica devono indossare gli appositi indumenti ad alta visibilità prescritti dalla vigente normativa e rispettare le disposizioni in materia di sicurezza.

SISTEMI DI COMUNICAZIONE

Per le comunicazioni tra le diverse componenti coinvolte nell'emergenza deve essere prioritariamente utilizzata la centrale radio / telefonica approntata presso la sala operativa comunale di protezione civile. In alternativa può essere utilizzata la centrale radio / telefonica della Polizia Municipale.

Nella sala operativa comunale di protezione civile deve essere istituito il centro di monitoraggio, anche attraverso l'uso delle telecamere presenti sul territorio, e di raccolta informazioni, dove devono pervenire le segnalazioni di danni a cose o persone, sulle interruzioni dei servizi pubblici e le richieste di assistenza. Tale centralino deve comunicare a sua volta, e secondo le rispettive competenze, le segnalazioni raccolte al responsabile del Servizio di Protezione Civile Comunale o ai referenti del C.O.C. che, sentito il Sindaco, devono disporre per l'attivazione delle componenti necessarie a fronteggiare le richieste. Per le comunicazioni telefoniche di servizio e quelle di raccolta delle informazioni dai cittadini, devono essere previsti numeri telefonici distinti.

Devono essere garantiti costantemente gli scambi informativi con le sale operative della Regione e della Città Metropolitana di Firenze, con i Vigili del Fuoco e la centrale radio dell'emergenza 118. Tali comunicazioni devono essere effettuate, ove possibile, via telefono e/o via radio per il tramite dell'apparato messo a disposizione dalla Città Metropolitana di Firenze e in dotazione alla sala operativa comunale di protezione civile. A tal fine deve essere garantita la piena funzionalità di tale apparato programmando periodiche prove di funzionamento e assicurando la carica della batteria in dotazione.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico deve essere comunicata con sollecitudine ai rispettivi Uffici movimento di Ataf (anche per Linea), Cap e Copit ogni interruzione della circolazione veicolare lungo le linee, al fine di far predisporre le deviazioni degli itinerari.

In caso di attivazione della sala operativa comunale di protezione civile si ritiene consentito l'utilizzo dell'apparato radio in dotazione al veicolo assegnato al Servizio Protezione Civile Comunale (veicolo n°17), o di altri apparecchi radio assegnati temporaneamente ad altri soggetti dal Comandante la P.M., o suo sostituto, per effettuare le comunicazioni con la centrale di P.M..

Ogni squadra di operatori sul territorio deve comunicare al centralino della sala operativa comunale di protezione civile il relativo numero di telefono cellulare di riferimento al fine di ricevere eventuali nuove disposizioni.

ATTIVAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA NEVE - GHIACCIO

L'attivazione del Piano di Emergenza Neve - ghiaccio è disposta dal Sindaco, o dal Vicesindaco quale suo sostituto, sentito il responsabile del Servizio di Protezione Civile Comunale o il Comandante della Polizia Municipale.

Il Piano deve essere attivato ogni volta che si rilevi l'insorgere di eventi climatici significativi che possano comportare disagi e situazioni di potenziale pericolo per la circolazione stradale o per la cittadinanza. In particolare possono determinare l'attivazione del Piano la durata della precipitazione nevosa, l'altezza della neve sul manto stradale o l'estensione delle formazioni di ghiaccio sulle aree di pubblico transito. Il Ce.Si., o il Servizio Protezione Civile Comunale devono quindi verificare l'andamento della temperatura che determina la possibilità di permanenza della neve sulle carreggiate o la formazione di ghiaccio, nonché devono consultare i bollettini meteorologici per valutare l'eventuale incremento al suolo dello strato nevoso.

E' da tenere presente che la neve al suolo si deposita per temperature inferiori a circa +1,5° e che possono verificarsi ammassi di neve con vento superiore a circa 55 km/h. Il peso della neve dipende dalla temperatura durante la nevicata; maggiore è la temperatura

e maggiore sarà il peso del manto nevoso con conseguente aumento del rischio di caduta di rami, cornicioni, ecc..

Con l'attivazione del Piano di Emergenza Neve - Ghiaccio il Sindaco dispone anche l'apertura della sala operativa di protezione civile e delle funzioni del C.O.C. ritenute necessarie.

Lo sgombero della neve dalle strade può essere disposto solamente quando lo strato raggiunge un'altezza tale da impedire la normale transitabilità, e quindi deve essere previsto un monitoraggio della rete stradale ad opera di pattuglie della Polizia Municipale, del Servizio Protezione Civile Comunale, del Servizio Mobilità o dei volontari di protezione civile, che devono riferire costantemente in merito al Ce.Si. o alla sala operativa comunale di protezione civile se attivata.

Per quanto riguarda invece il solo spargimento del cloruro di sodio sulle strade, deve essere disposto l'intervento dei mezzi meccanici spargisale solamente quando l'estensione delle aree ghiacciate non consente di intervenire con lo spargimento manuale da effettuare a mezzo di operatori del Comune o volontari delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile convenzionate. I soggetti incaricati del monitoraggio della rete stradale devono quindi informare il Ce.Si. o la sala operativa comunale di protezione civile se attivata, sullo stato di transitabilità delle carreggiate, con particolare riferimento ai tratti a maggiore pericolo di slittamento dei veicoli individuati dal presente Piano (tratti a priorità di spargimento meccanizzato del sale).

Al fine di prevedere la formazione di ghiaccio sulle strade deve essere tenuto a riferimento, oltre che il bollettino del CFR, anche l'andamento climatico riportato sul sito di LAMMA relativamente ai diagrammi "temperatura" e "umidità relativa" della stazione meteo di Sesto Fiorentino. Indicativamente, in assenza di asfalto bagnato, si prevede la formazione di ghiaccio sulle strade, nelle aree sovrastanti o limitrofe ai corsi d'acqua, quando sia la temperatura dell'aria che la temperatura di rugiada sono inferiori a 0° con una umidità relativa di almeno il 90%. In presenza di asfalto bagnato si prevede invece la formazione di ghiaccio quando la temperatura dell'aria è inferiore a +1,5° e la temperatura di rugiada è inferiore a 0°.

Con l'attivazione del Piano di Emergenza Neve - Ghiaccio, il Sindaco può dichiarare il passaggio dallo stato di allerta allo stato di emergenza, con conseguente impegno, se richiesto, di prestazione lavorativa a favore del Servizio Protezione Civile per ogni dipendente del Comune di Campi Bisenzio secondo le disposizioni impartite dai referenti del C.O.C.. I compiti assegnati da tali referenti nell'ambito dello stato di emergenza rivestono assoluta priorità rispetto a tutti gli altri incarichi lavorativi prestati per l'Ente Pubblico. Tra i servizi essenziali da garantire devono essere compresi anche quello dell'anagrafe, dello stato civile e per le tumulazioni/cimiteriale.

EMERGENZA NEVE – PRIORITA' E SUCCESSIONE DEGLI INTERVENTI

I mezzi sgombraneve/spargisale devono essere operativi entro 30 minuti dalla richiesta di intervento portandosi direttamente nelle zone assegnate. Tutti gli operatori manuali devono invece attenersi alle disposizioni dettate dalla sala operativa comunale di protezione civile che può fornire indicazioni sulle modifiche delle priorità o sulle assegnazioni delle zone. In ogni caso, in assenza di diverse disposizioni impartite dalla sala operativa di protezione civile, ogni associazione di volontariato deve occuparsi della zona assegnata e delle proprie sedi.

Sono stabilite le seguenti priorità per gli interventi meccanici e manuali:

SPALATURA NEVE E SPARGIMENTO SALE MECCANICA

1. Strade di scorrimento che consentono il transito dei mezzi di soccorso verso le strutture sanitarie o l'arrivo di mezzi dei VV.F.;
2. Strade che presentano un andamento tale da rappresentare fonte di pericolo in caso di neve o ghiaccio (es. dosso-ponti, rotatorie);
3. Strade percorse dai mezzi di trasporto pubblico delle principali linee;
4. La restante rete stradale.

SPALATURA NEVE E SPARGIMENTO SALE MANUALE

1. Sgombero della neve – ghiaccio dalle uscite dei mezzi di soccorso sanitario presso le autorimesse autoambulanze;
2. Sgombero della neve – ghiaccio dalle rampe di uscita delle autorimesse della Polizia Municipale, della stazione Carabinieri, delle sedi dei mezzi della protezione civile comunali e delle associazioni di volontariato;
3. Sgombero della neve – ghiaccio dai marciapiedi antistanti le strutture per l'assistenza sanitaria (posti di pronto soccorso, ambulatori medici, ASL, farmacie comunali, residenze assistite anziani);
4. Sgombero della neve – ghiaccio dai marciapiedi antistanti gli edifici pubblici (Municipio, uffici comunali, stazione dei carabinieri);
5. Sgombero della neve – ghiaccio dai marciapiedi antistanti le scuole (se non sospesa l'attività);
6. Sgombero della neve – ghiaccio dai percorsi pedonali urbani dei dosso-ponte sui fiumi o torrenti (in via Roma - Santo Stefano e in via Colonna – San Quirico);
7. Sgombero della neve – ghiaccio per l'accesso ed il transito pedonale sulle passerelle su fiumi e torrenti (sul fiume Bisenzio tra via Ombrone e via C. Battisti, tra via San Cresci e via 13 Martiri, sul canale Macinante tra via Erbosa e via delle Molina);
8. Sgombero della neve – ghiaccio dai marciapiedi antistanti gli uffici postali;
9. Sgombero della neve – ghiaccio dai marciapiedi antistanti le principali chiese;
10. Sgombero della neve – ghiaccio dai marciapiedi pubblici antistanti circoli e luoghi di intrattenimento pubblici (teatro Dante, circolo del Rosi);
11. Sgombero della neve – ghiaccio dalle aree pubbliche destinate ai mercati ambulanti (se non sospesi);
12. Sgombero della neve – ghiaccio dai marciapiedi in corrispondenza delle principali fermate dei mezzi di trasporto pubblico urbani di linea e stazioni ferroviarie.

Tenendo a riferimento la zonizzazione che distingue le aree di competenza di ogni associazione convenzionata con il Comune di Campi Bisenzio per le attività di protezione civile, riportata su planimetria allegata al presente Piano, devono essere rispettate per ogni zona le seguenti priorità nel servizio con mezzi meccanici sgombraneve con spargisale:

ZONA NORD

- Via P. Paolieri, tratto tra via S. Allende e S.P. n° 8 (compreso relativo svincolo);
- Via S. Allende, tratto tra via P. Paolieri e rotatoria con strada Perfetti Ricasoli;
- Via delle Prata, tratto tra via S. Allende e confine comunale con Calenzano;
- Via A. Einstein, tratto principale tra via S. Allende e via S. Quirico;
- Via S. Quirico, tratto tra ponte sul fiume Bisenzio e confine con il comune di Calenzano;
- Via F.lli Cervi, tratto tra via S. Quirico e via Pantano;

- Via Parco Marinella;
- Via Pantano, tratto tra via F.lli Cervi e strada Perfetti Ricasoli;
- Via Pratese.

ZONA OVEST

- Via dei Confini, tratto tra via dell'Olmo e Comune di Prato;
- Via dell'Olmo, tratto tra via Barberinese e via Confini;
- Via Barberinese, tratto tra via dell'Olmo e la circonvallazione sud;
- Nuova circonvallazione di Capalle tra rotatoria con via Paolieri e rotatoria con via dei Confini;
- Via Tosca Fiesoli, tratto tra piazza A. Gramsci e confine comunale con Prato;
- Piazza A. Gramsci, solo tratti verso via S. Maria e via Roma;
- Via Santa Maria;
- Via dell'Olmo, tratto tra via Santa Maria e via Barberinese;
- Via Colonna;
- Via del Paradiso, tratto tra via XXIV Maggio e via Magenta;
- Via A. Saffi;
- Via Pimentel;
- Via T. Manetti, tratto tra via Pimentel e via S. Martino;
- Via 24 Maggio;
- Via San Martino, tratto tra via del Paradiso e la Circonvallazione Sud;
- Via Galileo Galilei;
- Piazza P. Togliatti, tratto tra via dei Confini e via del Tabernacolo ivi compresa la rotatoria;
- Via Magenta;
- Via Roma;
- Via Gramignano, tratto tra via Barberinese e via Palestro;
- Via Palestro tratto principale;
- Via del Paradiso, tratto tra via Palestro e via Chiella;
- Via Chiella, tratto tra via del Paradiso e via R. Benini;
- Via R. Benini;
- Via delle Cicogne, tratto fino al parcheggio a fine strada;
- Via Leonardo da Vinci, tratto tra via dei Confini e via Maiano;
- Via Maiano, tratto tra via Leonardo da Vinci e Comune di Prato;
- Via delle Tre Ville.

ZONA EST

- Via P. Paolieri, tratto tra via B. Buozzi e via S. Allende;
- Via B. Buozzi;
- Via Saliscendi;
- Via Vittorio Veneto, tratto tra via Saliscendi e via Buozzi;
- Via Palagetta, tratto tra via Buozzi e Circonvallazione Sud;
- Via V. Veneto, tratto tra via Rossini e via Paolieri;
- Via Orly, tratto tra via V. Veneto e via Saliscendi;
- Via G. Rossini;
- Via S. Stefano;
- Piazza Dante;
- Via dei Tintori;

- Via Masaccio, tratto tra via G. Tesi e via Don Gnocchi;
- Via Don Gnocchi;
- Via B. Rucellai, tratto tra via Don Gnocchi e via B. Croce;
- Via B. Croce, tratto tra via Rucellai e via G. Bruno;
- Via G. Bruno, tratto tra via B. Croce e via Palagetta;
- Via Cetino, tratto tra via Paolieri e via Buozzi;

ZONA SUD

- Via Tredici Martiri, tratto corrispondente alla S.R. 66;
- Via Vingone, tratto corrispondente alla S.R. 66;
- Via Sant'Angelo tratto corrispondente alla S.R. 66;
- Nuova variante di Poggio a Caiano tra via S. Angelo e confine comunale con Prato
- Via Barberinese, tratto tra via Vingone e via Carraia (compresa rotatoria di intersezione dell'Indicatore);
- Circonvallazione Sud (compresa la rotatoria di intersezione con via Barberinese);
- Viale Liberto Roti (compresa la rotatoria di intersezione con via Palagetta);
- Via San Cresci tratto tra ingresso al centro abitato di S. Piero a Ponti e via della Crescia;
- Via della Crescia;
- Via San Giusto, tratto tra via Palagetta e via della Crescia;
- Via Caracciolo, tratto tra via della Crescia e via Cerretelli;
- Via Cerretelli, tratto tra via Caracciolo e piazza delle Poste;
- Piazza delle Poste;
- Via C. A. Dalla Chiesa;
- Via delle Rose;
- Via Palagetta, tratto tra via San Giusto e la Circonvallazione Sud;
- Via Pistoiese, tratto tra Comune di Firenze e via dei Platani (compresa la rotatoria di intersezione con via L. Roti);
- Via Trento, tra stazione FF.SS. e via Pistoiese;
- Via Fosso Secco;
- Via dell'Argine Secco, tratto tra via Fosso Secco e via Pistoiese;
- Via delle Molina;
- Via Dei Platani;
- Via Ponte al Santo, tratto tra via dei Platani e confine comunale con Signa (il restante tratto dovrà essere trattato dopo la riapertura del ponte sul canale Macinante);
- Via Fra Guittone;
- Via Iacopone da Todi;
- Via San Domenico, tratto tra via Iacopone da Todi e via Barberinese.

Il mezzo meccanico deve trattare le strade secondo i sensi di marcia istituiti, evitando di circolare in senso contrario in assenza di apposita scorta con funzioni di polizia stradale.

Tenendo a riferimento la zonizzazione che distingue le aree di competenza di ogni associazione convenzionata con il Comune di Campi Bisenzio per le attività di protezione civile, riportata su planimetria allegata al presente Piano, devono essere rispettate per ogni zona le seguenti priorità nel servizio manuale di rimozione della neve o di spargimento del sale sui marciapiedi o percorsi pedonali di uso pubblico:

ZONA NORD

- N01 - Sede della Misericordia di via San Quirico – Capalle;
- N02 – Uffici comunali e biblioteca presso la villa Montalvo.
- N03 - Dosso – ponte sul fiume Bisenzio tra via Colonna e via San Quirico;
- N04 - Chiesa di Capalle in via Palagio;
- N05 - Ingressi al circolo del Rosi in via Cellerese;

ZONA OVEST

- O01 - Uscite dei mezzi di soccorso sanitario e degli ambulatori presso la Misericordia di via A. Saffi;
- O02 - Residenza Assistita Anziani di via Marconi;
- O03 - Farmacia comunale in via dei Confini;
- O04 - Ingressi agli uffici pubblici in via Castronella;
- O05 - Scuole elementari in via dei Confini – Colonna (solo se non sospesa l'attività);
- O06 - Asilo comunale in via del Tabernacolo (solo se non sospesa l'attività);
- O07 - Scuole comunali in via Villa (solo se non sospesa l'attività);
- O08 - Scuole comunali in via di Mezzo (solo se non sospesa l'attività);
- O09 - Scuole medie - liceo in via Garcia Lorca (solo se non sospesa l'attività);
- O10 - Asilo in via Torricella presso convento (solo se non sospesa l'attività);
- O11 - Scuole in via Tosca Fiesoli presso intersezione con via San Lorenzo (solo se non sospesa l'attività);
- O12 - Scuole presso istituto religioso in via Colonna (solo se non sospesa l'attività);
- O13 - Dosso - ponte sul fiume Bisenzio delle vie Santo Stefano e Roma (solo spalatura – per spargimento sale occorre il consenso del Sindaco in considerazione dell'eventuale danneggiamento della pavimentazione in pietra);
- O14 - Passerella sul fiume Bisenzio tra via Ombrone e via C. Battisti (incluse rampe);
- O15 - Ufficio postale in via Pimentel;
- O16 - Ufficio postale in piazza Togliatti;
- O17 - Chiesa di Santa Maria in via S. Lavagnini;
- O18 - Chiesa di San Lorenzo in via San Lorenzo.
- O19 - Area del mercato ambulante settimanale di Capalle (solo se non sospesa l'attività).

ZONA EST

- E01 - Uscite dei mezzi di soccorso sanitario e ambulatori presso la Pubblica Assistenza in via V. Veneto;
- E02 - Rampa di uscita dall'autorimessa della Polizia Municipale in piazza della Resistenza;
- E03 - Rampa di uscita dall'autorimessa e ingresso della stazione Carabinieri in via Saliscendi;
- E04 - Sede ambulatori della Misericordia in via Montalvo;
- E05 - Sede della A.S.L. in via Rossini;
- E06 - Farmacia comunale in via Botticelli;
- E07 - Residenza assistita anziani in via Ombrone;
- E08 - Palazzo Comunale;
- E09 - Ingresso uffici comunali presso villa Rucellai;
- E10 - Ingresso uffici comunali in piazza Fra Ristoro;
- E11 - Collegamento pedonale tra via del Lavoro e via Don Minzoni;

- E12 - Scuole F. Matteucci in via Buoizzi (sia ingresso da via Buoizzi che da via G. Verdi);
- E13 - Scuole comunali in via Prunaia sia ingresso da via Prunaia che da via G. Bruno (solo se non sospesa l'attività);
- E14 - Scuole in via Ombrone sia ingressi dal lato via G. Bruno che dal lato piazza 8 Marzo (solo se non sospesa l'attività);
- E15 – Asilo in via Ombrone (solo se non sospesa l'attività);
- E16 - Asilo in via Firenze (solo se non sospesa l'attività);
- E17 - Scuole in via Don Minzoni (solo se non sospesa l'attività);
- E18 - Ufficio postale in via Milano – Ferrucci;
- E19 - Chiesa di Santo Stefano in piazza Matteotti;
- E20 - Chiesa del Sacro Cuore in via De Gasperi;
- E21 - Chiesa in via della Pace;
- E22 - Area del mercato ambulante settimanale del capoluogo.

ZONA SUD

- S01 - Uscite dei mezzi di soccorso sanitario e ingressi ambulatori presso la Fratellanza Popolare di San Donnino;
- S02 - Uscite dei mezzi di soccorso sanitario e ingressi ambulatori presso la Misericordia di San Piero a Ponti;
- S03 - Farmacia Comunale dell'Indicatore in via San Martino;
- S04 - Farmacia Comunale di San Donnino in via delle Molina;
- S05 - Scuole comunali in piazza Costituzione sia ingresso da piazza Costituzione che da piazza mercato ambulante (solo se non sospesa l'attività);
- S06 - Scuole comunali in via Erbosa nel tratto senza sfondo (solo se non sospesa l'attività);
- S07 - Asilo comunale in via San Giusto (solo se non sospesa l'attività);
- S08 - Scuole in via del Santo presso il convento (solo se non sospesa l'attività);
- S09 - Scuole Marco Polo di Sant'Angelo in via Bassa (solo se non sospesa l'attività);
- S10 - Passerella sul fiume Bisenzio tra via San Cresci e via 13 Martiri (incluse rampe);
- S11 - Passerella sul canale macinante tra via Erbosa e via delle Molina comprese le rampe;
- S12 - Ufficio postale in via Pistoiese tratto senza sfondo verso parcheggio;
- S13 - Ufficio postale in piazza delle Poste;
- S14 - Ufficio postale di Sant'Angelo a Lecore in via Sant'Angelo;
- S15 - Chiesa di Sant'Andrea in piazza Costituzione;
- S16 - Chiesa di San Donnino in via Trento;
- S17 - Chiesa in via San Paolo;
- S18 - Area del mercato ambulante settimanale di San Donnino in piazza della Costituzione (solo se non sospesa l'attività).

Una volta completate le operazioni nei suddetti luoghi soggetti a priorità si deve proseguire con i mezzi meccanici lungo la restante viabilità, iniziando da quella non già trattata dagli Enti gestori diversi dal Comune (ANAS e Città Metropolitana) e da quella che conduce alle scuole se in attività. Per lo spalamento - spargimento del cloruro di sodio manuale si deve proseguire invece con le principali fermate dei mezzi di trasporto pubblico di linea, le stazioni ferroviarie e con le aree pedonali del capoluogo. Per la ZTL - area pedonale del capoluogo deve essere prestata particolare attenzione all'uso del mezzo sgombraneve – spargisale al fine di preservare l'integrità della pavimentazione in

pietra. Salvo che il mezzo sgombraneve sia provvisto di lama gommata, l'uso di tale mezzo, o comunque del sale, nella ZTL - area pedonale deve essere preventivamente autorizzato dal Sindaco o suo sostituto.

Per le segnalazioni che pervengono alla sala operativa comunale di protezione civile deve essere definita di volta in volta la priorità conformemente alla gravità della segnalazione, ai mezzi e personale disponibile.

Qualora la nevicata assumesse una intensità tale da comportare blocchi della circolazione con impossibilità di spostamento dei veicoli, oppure si rendesse necessario far defluire sul territorio comunale alti volumi di traffico dalla rete autostradale, devono essere composte squadre di emergenza per la consegna agli automobilisti di generi di conforto e coperte, nonché per trasportare le persone che ne facessero richiesta ai centri di ricovero approntati nelle strutture previste dal Piano Comunale di Protezione Civile. In tale caso negli edifici adibiti a centri di ricovero deve essere presente personale per l'accoglienza, provvedendo ad accendere i riscaldamenti ed eventualmente predisponendo anche posti letto. Al fine di garantire il vitto e le altre necessità nei centri di accoglienza, il Sindaco può disporre l'approvvigionamento presso i centri di grande distribuzione indicati dal Piano Comunale di Protezione Civile, previo accordi con i titolari/gestori degli stessi.

Nel caso di chiusura dei caselli autostradali, con conseguente attesa della riapertura da parte dei mezzi pesanti sul territorio del Comune di Campi Bisenzio, oltre ai parcheggi disponibili possono essere adibite alla sosta di tali mezzi le corsie di marcia normale delle strade a quattro corsie, come via S. Allende, via F.lli Cervi – tratto tra via S. Quirico e via Parco Marinella -, il tratto della strada Mezzana Perfetti Ricasoli tra via Pantano ed il fiume Bisenzio (in accordo con ANAS), garantendo lo scorrimento del traffico sulla corsia di sorpasso. Tali interventi devono essere attuati dalla funzione Polizia del C.O.C. e concordati anche con la sala operativa di protezione civile della Prefettura - Città Metropolitana di Firenze.

EMERGENZA GHIACCIO – PRIORITA' E SUCCESSIONE DEGLI INTERVENTI

In caso di formazioni diffuse di ghiaccio sulle sedi stradali (in assenza di nevicata) deve essere attivato un servizio di spargimento di cloruro di sodio, con un utilizzo di mezzi ed operatori adeguato all'estensione di rete stradale da trattare. E' da tenere presente che il cloruro di sodio perde la sua efficacia in presenza di eccessivi spessori di ghiaccio o per temperature del suolo inferiori a -7° , e quindi si può optare per lo spargimento di sabbia al fine di migliorare l'aderenza degli pneumatici al fondo stradale. Il quantitativo di sale deve essere proporzionale alla estensione del ghiaccio da sciogliere tenendo presente che 1 kg. di cloruro di sodio può trattare fino a 20 metri quadrati di superficie.

I mezzi spargisale devono essere operativi entro 30 minuti dalla richiesta di intervento portandosi direttamente sulle zone assegnate.

Tutti gli operatori manuali devono invece attenersi alle disposizioni dettate dalla sala operativa comunale di protezione civile che fornisce le indicazioni anche sulle eventuali modifiche delle priorità o nell'assegnazione delle zone. In ogni caso, in assenza di diverse disposizioni impartite dalla sala operativa di protezione civile, ogni associazione di volontariato deve occuparsi della zona assegnata e delle proprie sedi.

Presso la sala operativa comunale di protezione civile possono essere fornite le indicazioni per reperire gli strumenti necessari (es. consegna palette e cloruro di sodio da parte del Comune).

Tratti stradali a priorità spargimento meccanico del sale:

ZONA NORD

- Via S. Allende, tratto di cui al dosso – ponte sull'autostrada A11 tra rotatoria con via Limite e la rotatoria con via G. Michelucci(comprese le rotatorie);
- Via di le Prata, tratto tra via S. Allende e confine con Calenzano;
- Via Einstein, tratto di cui al dosso - ponte sul torrente Garille compresa la rotatoria di intersezione con via S. Allende;
- Via Einstein, tratto di cui al dosso - ponte sul torrente Marina;
- Via F.Ili Cervi, tratto di cui al dosso - ponte sul torrente Marinella compresa rotatoria con via Parco Marinella;
- Via F.Ili Cervi tratto tra via F.Ili Rosselli e svincolo strada Mezzana Perfetti Ricasoli;
- Via Parco Marinella tratto tra le due rotatorie di ingresso - uscita dalla strada Mezzana Perfetti Ricasoli, comprese le rotatorie;
- Rotatoria tra via Parco Marinella e via Mugellese;
- San Quirico, tratto tra ponte sull'autostrada A11 e via Einstein, compresa la rotatoria;
- San Quirico, tratto tra diramazione verso via Fibbiana e intersezione con la S.P. n°8;
- Via P. Paolieri, tratto compreso tra S.P.8 e via Limite, compreso lo svincolo con la Variante di Capalle S.P. n° 8 per le parti di competenza del Comune;
- Rotatoria tra via P. Paolieri e via S. Allende.

ZONA OVEST

- Via dei Confini rotatoria con via Leonardo da Vinci;
- Via dei Confini rotatoria con la nuova circonvallazione di Capalle;
- Circonvallazione di Capalle rotatoria di intersezione con via Madri della Repubblica;
- Via Colonna - San Quirico dosso - ponte sul fiume Bisenzio;
- Via dei Confini rotatoria con la S.P. 8;
- Via Barberinese rotatoria con via Tosca Fiesoli;
- Via Barberinese rotatoria con via Gramignano;
- Via Tosca Fiesoli tratto di cui al ponte sul torrente Vingone e rotatoria con via delle Cicogne;
- Via Paradiso, tratto tra via 24 Maggio e via Pimentel.

ZONA EST

- Via Buozzi - Lucchese, tratto tra via di Maccione e via Prunaia compresa la rotatoria;
- Via della Pace, tratto tra via Ombrone e via della Libertà;
- Rotatoria tra via Palagetta e via G. Bruno.

ZONA SUD

- Circonvallazione Sud, tratto tra via San Martino e via Palagetta compresa la rotatoria;
- Via Barberinese rotatoria con la Circonvallazione Sud;
- Viale Liberto Roti, tratto tra la S.R. 66 e via C.A. Dalla Chiesa, comprese le rotatorie;
- Via Pistoiese, dosso – ponte sul canale Macinante;
- Via Ponte al Santo, tratto tra via dei Platani e il Comune di Signa, compresa salita/discesa di via dei Platani (il restante tratto del dosso - ponte sul canale Macinante dovrà essere trattato solo se riaperto al traffico);
- Via dei Platani salita/discesa da rotatoria con la S.R. 66;

- Via Pistoiese salita/discesa da rotatoria con la S.R. 66;
- Via San Cresci, tratto tra ingresso al centro abitato di San Piero a Ponti e via Maleloggia;
- Via Barberinese rotatoria con via Vingone e via 13 Martiri;
- Via Sant'Angelo rotatoria con la Circonvallazione di Poggio a Caiano;
- Circonvallazione di Poggio a Caiano tratto compreso tra via Sant'Angelo e via Carcerina;
- Via Sant'Angelo, dosso – ponte sul fiume Ombrone.

Una volta completate le operazioni nei suddetti luoghi soggetti a priorità si deve proseguire con i mezzi meccanici lungo la restante viabilità, iniziando con i dosso-ponte e le rotatorie sulle strade non già trattate dagli Enti gestori diversi dal Comune (ANAS e Città Metropolitana), dai dosso-ponte di via Paradiso, via Mammoli e via Centola sul torrente Vingone, di via Pantano sul torrente Marinella, le rotatorie tra via Buozzi e via Tesi, tra via Tosca Fiesoli e via Chiella, tra via Paradiso e via Palestro, tra la Circonvallazione Sud e viale L. Roti, tra via del Tabernacolo e piazza Togliatti.

Le priorità per lo spargimento manuale del sale corrispondono a quelle per le località già definite per l'emergenza neve, tenendo presente che non deve essere effettuata localmente alcuna operazione se non viene constatata una situazione di potenziale pericolo.

Per le segnalazioni che pervengono alla sala operativa comunale di protezione civile deve essere definita di volta in volta la priorità conformemente alla gravità della segnalazione, ai mezzi e personale disponibile.

PROVVEDIMENTI DI DIVIETO E LIMITAZIONI

Così come riportato dall'art. 26 del vigente Regolamento di Polizia Urbana, per la circolazione sulle strade comunali o comunque di competenza del Comune di Campi Bisenzio, è disposto che, dal 15 novembre al 15 aprile, i veicoli siano muniti di pneumatici invernali ovvero abbiano a bordo mezzi antisdrucchiolevoli idonei alla marcia su neve o su ghiaccio.

Il Sindaco, nel caso le condizioni climatiche lo richiedano ed a seguito di consultazione con il responsabile del Servizio Protezione Civile Comunale e con il Comandante la P.M., può vietare preventivamente, con Ordinanza contingibile ed urgente, il transito lungo strade del territorio comunale a tutti i veicoli, ivi inclusi anche tratti pedonali che per la loro pendenza possono diventare estremamente pericolosi per i cittadini (es. ponti).

I divieti di cui sopra possono essere istituiti dal Sindaco anche sulle strade di competenza dell'ANAS o della Città Metropolitana di Firenze, concordando i provvedimenti con la sala operativa di protezione civile della Prefettura - Città Metropolitana e dando atto nell'ordinanza che il provvedimento è emesso dal Sindaco nella sua qualità di autorità comunale di protezione civile a tutela dell'incolumità pubblica.

In ogni caso nell'ipotesi in cui i veicoli non riescano più a circolare, questi non devono essere abbandonati dai conducenti o proprietari, i quali si devono prodigare per collocarli, se non disponibili parcheggi vicini, ai margini della carreggiata così da non intralciare l'opera degli sgombraneve e spargisale. I veicoli non devono comunque ostruire l'entrata e/o uscita dei depositi di sale o sabbia e dei mezzi specifici spalaneve - spargisale anche se si tratta di depositi temporanei. In ogni caso i veicoli collocati a margine della sede stradale in condizioni di divieto di sosta / fermata, devono essere rimossi non appena siano cessate le condizioni meteorologiche avverse.

Oltre ai provvedimenti in materia di circolazione stradale, il Sindaco, qualora siano previste nevicate che possono comportare gravi disagi per la popolazione, può disporre con atto motivato:

- La chiusura delle scuole di ogni ordine e grado;
- La sospensione di pubblici spettacoli o manifestazioni;
- La chiusura temporanea di pubblici esercizi presso i quali è prevista notevole affluenza di pubblico;
- Il divieto di accedere a parchi, giardini pubblici, aree cimiteriali;
- La sospensione dei servizi di trasporto pubblico di linea;
- L'apertura straordinaria di farmacie.

Allo scopo di garantire la sicurezza del transito pedonale sui marciapiedi il Sindaco può emanare una apposita Ordinanza contingibile ed urgente con la quale gli abitanti di ogni edificio e gli esercenti delle attività, insediate in locali fronteggianti le pubbliche vie, devono provvedere allo spalamento della neve dai marciapiedi per l'intera lunghezza del fronte degli stabili da essi occupati avendo cura, nell'accatastare la neve rimossa per consentire il transito dei pedoni, di non ostacolare l'accesso agli attraversamenti pedonali, ai contenitori per la raccolta dei rifiuti ed ai parcheggi per disabili.

Così come previsto dall'art. 26 del vigente Regolamento di Polizia Urbana devono essere rispettate per le aree private le seguenti disposizioni:

- La neve rimossa da cortili o altri luoghi privati non deve, in alcun caso, essere sparsa e accumulata sul suolo pubblico;
- I proprietari, i locatari, i conduttori, i possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili nonché gli amministratori di condomini, a qualunque scopo destinati, devono provvedere a che siano tempestivamente rimossi i ghiaccioli formatisi sulle grondaie, sui balconi o terrazzi, o su altre sporgenze, nonché tutti i blocchi di neve o di ghiaccio aggettanti, per scivolamento oltre il filo delle gronde o dai balconi, terrazzi o altre sporgenze, sui marciapiedi pubblici e cortili privati, onde evitare pregiudizi alla sicurezza di persone e cose;
- Quando si renda necessario procedere alla rimozione della neve da tetti, terrazze, balconi o in genere da qualunque posto elevato, la stessa deve essere effettuata senza interessare il suolo pubblico o ad uso pubblico; qualora ciò non sia obiettivamente possibile, le operazioni di sgombero devono essere eseguite delimitando preliminarmente ed in modo efficace l'area interessata, adottando ogni possibile cautela, non esclusa la presenza al suolo di persone addette alla vigilanza e delle operazioni di rimozione deve darsi preventiva comunicazione all'Ufficio Tecnico Comunale ed al locale Comando di Polizia Municipale;
- I canali di gronda ed i tubi di discesa delle acque meteoriche devono essere sempre mantenuti in perfetto stato di efficienza. Nessun edificio può avere canali di gronda e di scolo per le acque pluviali che spandano sopra luoghi abitati o aperti al pubblico. E' fatto obbligo ai proprietari, ai locatari, ai conduttori, ai possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili nonché agli amministratori di condomini, a qualunque scopo destinati, di segnalare tempestivamente qualsiasi pericolo con transennamenti e/o simili opere provvisorie opportunamente disposti;
- Alla rimozione della neve dagli accessi carrabili devono provvedere i rispettivi utilizzatori.

INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Il buon esito delle azioni per fronteggiare l'emergenza dipende non solo dall'impegno delle strutture direttamente coinvolte, ma anche dalla collaborazione e dal senso di responsabilità dei cittadini. Presso la sala operativa di protezione civile deve quindi essere istituito il punto di raccolta informazioni, da e per la popolazione, destinando a tale scopo uno specifico numero telefonico. Sul sito Internet del Comune devono invece essere pubblicate le informazioni utili alla cittadinanza per affrontare i disagi dovuti alla nevicata oltre che le Ordinanze che istituiscono i provvedimenti di divieto, limitazione, sospensione, chiusura o prescrizione.

In particolare devono essere fornite alla popolazione le seguenti informazioni:

PRECAUZIONI PRIMA DELL'EVENTO

1. Controllare l'efficienza dei veicoli verificando la presenza di antigelo, la carica della batteria ed il buono stato dei tergicristalli;
2. Dotare gli autoveicoli, all'inizio della stagione invernale, di gomme da neve o catene ripassando le modalità di montaggio delle catene e controllando che siano adatte al tipo di pneumatici;
3. Tenere disponibile una pala, un badile ed una adeguata scorta di sale da poter utilizzare nella viabilità privata e sui marciapiedi esterni;
4. Approvvigionare per tempo la scorta di viveri e bevande per evitare gli spostamenti durante l'emergenza;
5. Proteggere i contatori e le condutture d'acqua scoperte che gelando potrebbero subire rotture;
6. Verificare le condizioni di vecchie coperture, grondaie, docce, che con il peso della neve potrebbero cedere;
7. Verificare il buon funzionamento dell'impianto di riscaldamento;
8. Eliminare i rami pericolati dagli alberi privati;
9. Predisporre gli indumenti e le calzature adatte per la neve o il ghiaccio;
10. Tenersi informati sulle previsioni meteorologiche e sulla evoluzione del tempo a scala locale.

PRECAUZIONI DURANTE L'EVENTO

1. Evitare di spostarsi in auto privilegiando i mezzi pubblici, salvo sospensioni del servizio;
2. Se si è costretti ad usare l'auto assicurarsi dell'efficienza tecnica del veicolo, eliminando anche la neve dal tetto ed il ghiaccio dal parabrezza;
3. Moderare la velocità e mantenere la distanza di sicurezza;
4. Evitare l'uso dei veicoli a due ruote;
5. Non circolare con i veicoli percorsi innevati con pneumatici inadatti o senza le catene da neve;
6. Evitare di lasciare le auto in sosta sulle strade pubbliche e, se costretti, parcheggiare in modo corretto il veicolo così da non intralciare i mezzi sgombraneve;
7. Rimuovere la neve o il ghiaccio dal proprio accesso privato e dal passo carrabile, nonché i festoni o le lame di neve o ghiaccio pendenti dai cornicioni e dalle gronde;
8. La neve rimossa dagli spazi pubblici non deve essere accumulata o sparsa su aree già sgombre, mentre quella rimossa dagli spazi ad uso privato non deve essere accumulata o sparsa sul suolo pubblico;
9. Aiutare le persone in difficoltà e non esitare a chiedere aiuto in caso di necessità;
10. Segnalare ai passanti l'eventuale pericolo per la caduta di rami o di neve o ghiaccio dai tetti o dai terrazzi;

11. Utilizzare indumenti e calzature adeguate per la neve o il ghiaccio;
12. Non occupare le linee telefoniche verso le forze di Polizia, i VV.F. o la Protezione Civile se non per effettive necessità o segnalazioni di situazioni di pericolo o che necessitano dell'invio di soccorsi;
13. Non diffondere informazioni che non pervengono dagli organi ufficiali o che comunque non siano state preventivamente verificate dai soggetti incaricati di gestire l'emergenza.

ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Al fine di garantire l'assistenza alla popolazione che a causa della nevicata – gelata è impossibilitata agli spostamenti, come nel caso di soggetti disabili, malati o anziani, il Comune deve effettuare la massima diffusione (via Internet, tramite organi di informazione radiofonici, giornali, ecc...) dei numeri di telefono utili di riferimento per richiedere l'assistenza. Nell'informazione devono in ogni caso essere indicati i seguenti numeri di telefono di riferimento:

- Numero di telefono dedicato presso la sala operativa di protezione civile;
- 118 – Per l'emergenza sanitaria;
- 115 – Per i Vigili del Fuoco (pericolo caduta alberi, cornicioni, ecc...);
- 112 – Per i Carabinieri (sinistri stradali);
- 055 890544 – Per la Polizia Municipale (circolazione veicolare e pedonale);
- 055 891113 – per assistenza dalla MISERICORDIA DI CAMPI BISENZIO;
- 055 894991 – per assistenza dalla PUBBLICA ASSISTENZA DI CAMPI BISENZIO;
- 055 899211 – per assistenza dalla FRATELLANZA POPOLARE DI SAN DONNINO.

CESSAZIONE DELL'EMERGENZA

E' il Sindaco che, sentito il responsabile del Servizio Protezione Civile Comunale o suo sostituto, dichiara la cessazione dello stato di emergenza. Della cessazione dello stato di emergenza vengono informati tutti i referenti del C.O.C. attivati, delle Associazioni di Volontariato e delle ditte intervenute.

Della cessazione dello stato di emergenza neve – ghiaccio devono essere informate dal responsabile del Servizio Protezione Civile Comunale anche le sale operative di protezione civile della Prefettura, della Città Metropolitana di Firenze e della Regione.

Il materiale consegnato agli operatori dal Comune per effettuare gli interventi (pale, secchi, ecc...) deve essere restituito al Servizio Protezione Civile Comunale. La riconsegna sarà annotata su apposito elenco.

Le comunicazioni di chiusura della sala operativa comunale di protezione civile o inerenti la cessazione di stati di criticità devono rispettare quanto previsto dal vigente Piano Comunale di Protezione Civile.

----- o O o -----

ALLEGATI:

Planimetria PE.N.1 - Priorità degli interventi per neve e/o ghiaccio

Planimetria PE.N.2 - Distinzione viabilità trattata con lama medio-grande e lama ridotta dal mezzo sgombraneve

Il presente testo del Piano di Emergenza Neve - Ghiaccio è stato completato / aggiornato in data 21 settembre 2020 a cura del Servizio Protezione Civile Comunale.

Servizio Protezione Civile Comunale

Arch. Rinaldo Menegatti

Fatto salvo che per i dati riservati relativi ad impianti, infrastrutture e riferimenti a persone o imprese per i quali occorre lo specifico consenso formale del titolare del dato, ai sensi dell'art. 70 della L. 22 aprile 1941 n° 633 e D.Lvo 68/2003 il riassunto o la riproduzione di brani, disegni o comunque di parti del presente documento sono liberi solo se effettuati senza fine di lucro per uso di critica, di discussione, di insegnamento, di ricerca scientifica o per pubblica utilità ed a condizione che vengano accompagnati dalla menzione che la fonte di provenienza è il Comune di Campi Bisenzio - Servizio Protezione Civile.